

Due anni di Google+: le novità e l'ipotesi per il futuro

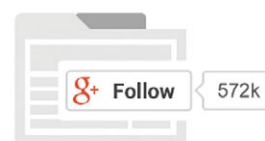
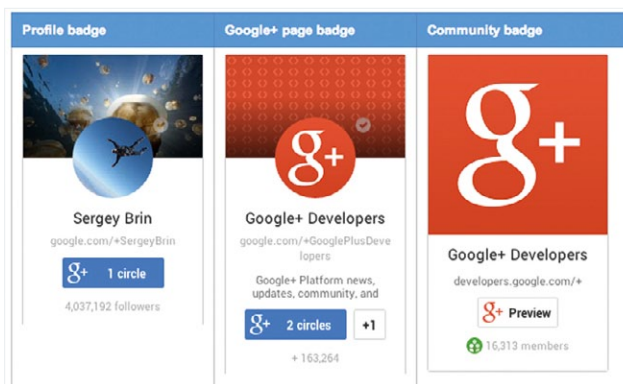
Arrivano i nuovi badge e una gestione fotografica avanzata. E un'indiscrezione per i prossimi mesi.

Il social network Google+ ha festeggiato alla fine di giugno i primi due anni di attività e Google ha sottolineato l'evento con un logo commemorativo. Nei giorni seguenti sono comparse delle piccole novità: nulla in confronto ai più recenti e sostanziali upgrade, ma ci troviamo di fronte a strumenti pur sempre utili all'utenza e in grado di dirci qualcosa sui prossimi sviluppi.

Il primo cambiamento riguarda la condivisione esterna. Google aveva già fornito una serie di badge e di pulsanti da incorporare nelle pagine web, ma ha deciso di aggiornarli e di creare nuove funzioni per promuovere i propri profili, le Pagine e le Community.

Abbiamo finalmente il pulsante "Segui", che aiuta ad aumentare i contatti sul social network. Chi accederà al nostro sito web, grazie al codice incorporato potrà aggiungere il nostro profilo alle sue ricerche senza abbandonare la pagina visitata, esattamente come accade con altre realtà come Twitter o Facebook.

Per le Community è stato creato un badge apposito che attirerà nuovi iscritti dai nostri siti web: permette di promuovere la nostra community e di indirizzare l'utente sulla pagina in modo da visualizzarne gli ultimi post per valutare se iscriversi o meno. Tutti i badge sono stati uniformati in modo da poter essere visualizzati come più ci piace. Partendo dalla pagina <https://developers.google.com/+web/> si può scegliere il badge o il pulsante da incorporare e decidere come strutturarli: cambiarne la larghezza, l'orientamento, scegliere il tema chiaro o scuro, abilitare



I badge per il profilo personale, per le pagine e per le comunità aggiunti a Google+.

o disabilitare la descrizione, visualizzare la sola icona o il badge esteso.

Tutti i codici sono scritti in javascript come i precedenti: anche se Google provvederà nella sostituzione automatica, consigliamo di aggiornare quelli già in uso, in modo da poterne impostare le caratteristiche secondo le proprie esigenze. Altre novità riguardano invece il mondo delle foto, un settore attorno al quale ultimamente Google sembra riversare una buona dose di attenzione. L'upload delle foto è stato velocizzato, soprattutto nell'ambito multiplo: ora gestire gli album sarà un processo molto più rapido. Per migliorare la gestione di tutto il settore Foto, è stata introdotta la funzione "Sposta", che rende molto più agevole la gestione degli Album. Se prima non era per nulla semplice e diretto organizzare le immagini, ora basterà entrare in un Album, selezionare le foto da spostare e assegnargli una nuova destinazione. In questa prospettiva, è facile immaginarsi un Google+ come centro di organizzazione fotografica e non più soltanto un luogo dove arricchire saltuariamente i propri post con qualche scatto fotografico. L'impegno profuso in questa particolare sezione dimostra l'intento di migliorare i settori in cui Facebook risulta ancora molto legato all'idea di un

profilo statico e chiuso, anche pensando allo scambio di informazioni e risorse tra uno strumento e l'altro di tutto il parco di Big G.

Se le novità degli ultimi mesi non dovessero bastare, possiamo cominciare a pensare a cosa ci riserverà il futuro: secondo un'indiscrezione proveniente dal sito "Google Operating System", Google sta testando all'interno del proprio Team di sviluppo un servizio chiamato "Google Mine", integrato all'interno di Plus. Si tratterebbe di un sistema studiato per tenere traccia degli oggetti che possediamo o che desideriamo. Immaginiamo per esempio di voler catalogare la nostra collezione di Dvd, di mostrare quali abbiamo ai nostri contatti o di voler tenere traccia di quelli prestati, da richiedere o di ci ci vogliamo liberare. O ancora di voler mostrare gli ultimi acquisti nel settore cosmetico, o di scambiare informazioni su un determinato gadget tecnologico posseduto anche da altri contatti. Google Mine sembra essere pensato proprio a questi scopi e potrà interagire con Google Shopping.

Tra upgrade realizzati e uno ipotizzati, una cosa è certa: Google non demorderà tanto facilmente nell'impresa di raggiungere e superare Facebook e non ci resta che attendere i prossimi sviluppi.

Amazon porta AutoRip in Italia



Arrivano buone notizie per chi ancora compra musica su supporto fisico: Amazon ha lanciato in Italia l'offerta AutoRip, dedicata a chi ha acquistato dischi sul grande store di Jeff Bezos.

AutoRip è un sistema in grado di individuare gli acquisti musicali degli utenti Amazon per offrirgli automaticamente e senza costo aggiuntivo i corrispettivi file Mp3, fruibili tramite Amazon Cloud Player.

Non è necessario sottoscrivere alcun abbonamento, ma c'è un limite ascrivibile alla data d'acquisto: quelli validi partono dal mese di novembre 2010 a oggi, ovvero dall'apertura di Amazon in Italia. Non sono dunque validi eventuali acquisti effettuati in precedenza su altri store Amazon.

Sono 250.000 gli album inclusi nell'offerta e vengono contrassegnati da un'icona e dall'avvertenza "versione Mp3 inclusa". Una volta effettuato l'acquisto di un Cd, si potrà ascoltarlo in Mp3 ancora prima di riceverlo a casa. Bisogna sottolineare che, contrariamente a quanto succede con l'offerta cloud che prevede l'upload della propria musica gratuitamente per solo 250 brani, per poi passare alla versione Premium da 25 euro annue, i brani di AutoRip non vengono conteggiati nello spazio di archiviazione. Indipendentemente da quanto si acquisterà, Amazon offrirà sempre il proprio backup Mp3 senza nessun costo.

I brani, convertiti a 256 kbps, possono essere ascoltati dal browser, da Kindle Fire, Android e iOS, senza limiti di

Gli utenti avranno gli Mp3 gratuiti dei Cd acquistati sul negozio online, senza nessun costo aggiuntivo.

numero di dispositivi. Si tratta di un'offerta priva di precedenti: Amazon ha senz'altro messo a segno un gran colpo rispetto alla concorrenza. Vale la pena però perdere qualche minuto per leggere le condizioni d'uso. Amazon, pur non avvalendosi di un Drm, può assegnare quelli che vengono chiamati come "identificativi univoci" all'interno dei file musicali su richiesta delle case discografiche. Si tratta di metadati che possono contenere informazioni relative all'acquirente. Per una maggiore trasparenza possibile, Amazon contrassegna la presenza degli identificativi all'interno della pagina del prodotto. Nel caso di un reso o della cancellazione di un ordine, se i brani in formato Mp3 corrispettivi sono stati scaricati (manualmente o in automatico), il costo dei file verrà addebitato sulla carta di credito. Questi potrebbero anche avere un costo superiore a quello del Cd fisico ordinato.

PC PROFESSIONALE IN DIFESA DEL CONSUMATORE



✓ Canon MG-2150
Primo prezzo, adatta solo per chi stampa poco

È l'entry level della gamma Piama di Canon, ha un prezzo di listino di 50,83 euro. Adatta per chi vuol spendere il minimo possibile ma stampa poco, poiché utilizza solo due cartucce (una per il nero e l'altra con i tre colori) che, in versione standard, raggiungono le 180 copie. Nella medesima pagina del volantino c'è l'offerta di un set di cartucce per questo modello, conveniente perché include due cartucce del nero per un prezzo di poco superiore alla normale combinazione nero + colore. La MG-2150 può utilizzare anche cartucce ad alta capacità PG-840XL (nero da 800 copie) e CL-1641XL (colore da 400 copie): costano 28,85 euro (listino Canon) ciascuna. (mm)

✓ Multifunzione HP Photosmart AIO 5510
Mp completa e versatile

Si tratta di un buon prodotto, con cartucce separate che riducono gli sprechi di inchiostro, display touch screen, Wi-Fi, funzionalità ePrint per la stampa via e-mail da qualsiasi dispositivo connesso a Internet e compatibilità con Apple AirPrint. Ottima funzionalità anche in modalità autonoma e stampa di contenuti Web formattati mediante Appa disponibili gratuitamente, già installate sull'Mp o scaricabili dal sito HP. Il prezzo è di listino, online si possono trovare facilmente offerte migliori. (mm)



Non perdere su **www.pcprofessionale.it** i nostri commenti sulla qualità delle offerte proposte sui volantini delle grandi catene di distribuzione

